

# CRONACA di MODENA

E-mail redazione@informazione.com

Buone feste



Un augurio di cuore a tutti i modenesi.



## TRAGEDIA IN MONTAGNA



**OMICIDIO COLPOSO** E' un 16enne di Scandiano l'accusato per la morte di uno sciatore

## «Non avevo capito di avere ucciso»

*Il ragazzo era tornato sulle piste il giorno dopo l'incidente*

«Non mi ero reso conto di aver ucciso un uomo. Ho visto che c'erano altri che si stavano occupando di lui. Anche io sono caduto, il colpo è stato violento, ho perso conoscenza. Ero stordito». Così si è difeso nelle due



L'identikit del «pirata»

ore di interrogatorio lo studente sedicenne nato e residente a Scandiano (e non modenese, come era stato reso noto in un primo momento) che la mattina di Natale ha travolto e ucciso sulle piste di Obereggen il 51enne cuoco altoatesino Artur Lantschner. I testimoni confermano che anche lui per qualche istante è rimasto immobile a terra. Poi si è rimesso ai piedi lo sci che aveva perso e si è

volatilizzato. Quella sera era rientrato acciaccato, con lividi sulla parte sinistra del corpo, e non aveva guardato la tv. Il giorno dopo, Santo Stefano, era ancora in pista.

«Alla sera ho capito - ha raccontato - non ho dormito per tutta la notte, mi hanno inseguito gli incubi, i sensi di colpa. Io non potevo credere a quello che era successo». Sabato mattina si è tolto quel-

l'enorme peso ed è crollato davanti ai genitori, che hanno chiamato l'avvocato reggiano Enrica Sassi ed hanno telefonato ai carabinieri comunicando la disponibilità a costituirsi.

Deve rispondere di omicidio colposo ed omissione di soccorso (che la difesa, alla luce delle sue dichiarazioni, spera di riuscire a far decadere), e nei suoi confronti non è stato emesso alcun provvedimento restrittivo. Il 16enne pro-



I soccorsi ad Artur Lantschner, il cuoco altoatesino investito e ucciso

babilmente temeva di avere le ore contate: aveva visto i titoli dei telegiornali, l'identikit diffuso dagli inquirenti che gli somigliava molto, sapeva che sarebbe stato presto interrogato e che i carabinieri stavano arrivando a lui tramite i controlli sugli skipass. In Caserma, assieme ai genitori e al legale, e davanti a carabinieri e pm del Tribunale dei Minori, non ha pianto ma era molto spaventato: «Non sono un pirata». Ma quando il comandante Andrea Rispo-

li gli ha mostrato l'immagine dell'identikit è sbiancato: «Sono io. Stavo sciando da solo in un tratto di pista ripido - ha raccontato durante l'interrogatorio - all'improvviso mi sono ritrovato quel signore davanti, non sono riuscito a evitarlo e ci siamo scontrati. Non mi ero reso conto della gravità. Ho visto altra gente che si stava occupando di lui. Mi dispiace tantissimo. Chiedo scusa alla famiglia di quell'uomo, chiedo scusa alla figlia».

(r. i)

**DRAMMA** Il decesso sabato forse per miocardite virale

## Bambino di due anni morto al Policlinico, oggi autopsia

Sarà effettuato stamattina l'esame autoptico sul corpo del bambino di due anni deceduto l'altro ieri molto probabilmente per una sospetta miocardite vi-

rale, un'infezione virale che colpisce il cuore e non lascia scampo. La tragedia, assolutamente inaspettata, è avvenuta sabato mattina. I genitori, che risiedono in via Crema, hanno chiamato il 118, dispa-

trati, quando hanno visto che il bimbo (che la sera prima aveva solo qualche linea di febbre e gli erano stati prescritti alcuni antibiotici) non rispondeva alle sollecitazioni. L'ambulanza è arrivata subito sotto casa, con

uno staff composto da esperti infermieri rianimatori e da un medico specializzato. Tutti i tentativi di rianimazione, durati oltre un'ora ed effettuati anche al

Policlinico, sono stati vani. L'ipotesi più probabile è che il piccolo sia stato colpito da una miocardite virale ma saranno gli esami specifici a dare una risposta certa sulle cause del decesso.

L'esame non è stato dispo-



Il Policlinico

sposto dal magistrato ma si tratta di un riscontro diagnostico interno, affidato all'esperto anatomopatologo. Solo successivamente saranno celebrati i funerali del bambino.

**RAGGIRI** La presa di posizione del sindacato dei vigili urbani

## Truffe agli anziani, i consigli del Sulpm: «Prudenza e nel dubbio chiamare il 113»

Anche il sindacato della polizia municipale Sulpm invita gli anziani a prestare la massima attenzione quando si presentano presso le loro abitazioni, o si avvicinano per strada, persone sconosciute. Sono state ben 21 le truffe denunciate alla polizia negli ultimi quattro mesi. «Questi soggetti - spiega il segretario del Sulpm di Modena Elisa Fancinelli - solitamente persone distinte, ben vestite e dai modi affidabili, approciano gli anziani adducendo di essere dipendenti del Comune, delle aziende di erogazione di servizi o operatori di polizia locale o dello Stato, esibendo in talune circostanze falsi documenti, oppure millantando rapporti di lontana parentela o inesistenti amicizie con altri famigliari.

La tipologia del reato di cui parliamo è odiosa in quanto ha come vittime persone anziane. Di solito in precedenza vengono seguite ed una volta individuato l'obbiettivo debole, i delinquenti procedono facendo leva sul bisogno di affetto e attenzione che queste persone hanno. L'invito alla prudenza è d'obbligo: nel caso si venga contattati da persone sconosciute, anche se indossano la divisa, che cercano con scuse di entrare in casa non apriamo, non comunichiamo per alcun



Sopra, l'anziana vittima di una truffa messa a segno nella nostra città. A sinistra, Elisa Fancinelli (Sulpm)

aprte, qualora vi sia la necessità il personale della polizia municipale effettuerà una nuova visita.

motivo dove sono custoditi gioielli o denaro, contattiamo telefonicamente le strutture di Polizia allo scopo di verificare.

«Teniamo presente - sottolinea il Sulpm - che i poliziotti lavorano quasi sempre in due ed indossano l'uniforme e nei pressi, in strada, devono essere presenti veicoli di servizio. Inoltre è consuetudine degli operatori di polizia locale di Modena, qualora abbiano necessità di conferire con i cittadini, chiedere loro di scendere in strada e molto raramente il contrario. Nel dubbio non

Nessun Ente invia i propri addetti per il pagamento delle bollette o per verificare se le banconote in nostro possesso siano false. Ogni cittadino può fare al sua parte, se sappiamo di avere vicini di casa anziani o che abitano da soli, nel caso sentissimo strani rumori o grida dobbiamo chiamare subito le forze di polizia, così come i sarebbe importante che i famigliari delle persone anziane non lasciassero soli i propri cari interessandosi ai loro problemi: ciò li renderà meno vulnerabili».

Ristorante  
La Gola da Mihaela  
MODENA

**RISTORANTE  
LA GOLA**

DI FIANCO

**HOTEL DONATELLO**

**SI ACCETTANO PRENOTAZIONI  
PER PRANZO DI NATALE  
E CENONE DI CAPODANNO**

**CUCINA TIPICA MODENESE E TIPICA RUMENA  
SERATE A TEMA**

**PER PRENOTAZIONI 059.350160  
CELL. 338.8301001 Mihaela**